



GRASSI AL SOLE: INVESTIMENTI AL SUD, UN'OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE

L'intervento del vicepresidente: C'è un'occasione irripetibile per creare una strategia di rilancio

Stirpe a QN: Basta vincoli, così il lavoro non riparte



“Con questi vincoli perdono tutti, l'impresa e il lavoratore”. Lo ha detto il vicepresidente di Confindustria per il Lavoro e le relazioni industriali, Maurizio Stirpe, intervistato oggi da QN. “Col Decreto dignità in vigore, si rischia di perdere le professionalità giuste e di ricominciare da zero”. Confindustria ha ribadito la richiesta di cancellare il vincolo dei 24 mesi. “Lo abbiamo suggerito da tempo, chiedendo di rimuoverlo o almeno di sospendere gli effetti del decreto da qui a fine anno. Lo abbiamo fatto dopo che i dati sui mancati rinnovi ci hanno mostrato uno scenario tutt'altro che rassicurante. L'ho ribadito personalmente al ministro Nunzia Catalfo lo scorso 6 luglio e ho ottenuto una risposta interlocutoria, ma spero che ci ascolti - chiosa Stirpe - perché il problema è reale”.

“Anche per il Mezzogiorno, la sfida deve essere quella di investire di più in qualità, innovazione e capitale umano. Sostenibilità, digitalizzazione e resilienza - finalità strutturali di lungo periodo indicate dall'UE, con un cospicuo impegno finanziario diretto - richiedono cambiamenti profondi nelle imprese”. Lo ha detto il vicepresidente di Confindustria per le Politiche di Coesione Territoriale, Vito Grassi, in un intervento sul Sole24Ore di oggi. “Il Covid ha bloccato il Paese e anche la politica economica, concentrando tutte le misure sull'emergenza. Gli investimenti pubblici sono tuttora fermi alle previsioni del DEF 2020, in attesa di una positiva chiusura del negoziato sul Bilancio UE e sul Next Generation Europe. Se venissero confermate le favorevoli premesse per l'Italia, potremmo disporre di un volume di risorse senza precedenti e anzi, un loro efficace e tempestivo impiego potrebbe comportare una crescita degli investimenti pubblici che, già nel 2021, potrebbe attestarsi sulla soglia del 3% del PIL. Abbiamo quindi un'occasione irripetibile per mettere in campo un'efficace strategia di rilancio, con urgenti interventi a breve, coerenti con riforme e programmi di investimento a medio e lungo termine, con al centro la politica di coesione territoriale e di sviluppo del Mezzogiorno”.

4.Manager, Confindustria e Federmanager: Ue investa su competenze



“Il management è infrastruttura, intangibile ma fondamentale, del sistema produttivo. La sua crescita va pianificata: necessita di politiche dedicate, a livello europeo e nazionale”. Lo ha detto Fulvio D'Alvia (nella foto), direttore generale di 4.Manager, ieri durante il webinar organizzato dall'associazione in collaborazione con la delegazione di Confindustria presso l'Unione europea e Federmanager. Durante l'evento sono stati diffusi i risultati della ricerca sulla managerialità in Europa condotta dall'Osservatorio 4.Manager. Secondo la ricerca nella sola Italia, secondo il Cerved Industry Forecast (maggio 2020) a seguito della crisi le imprese potrebbero perdere tra 509 e 671 miliardi di fatturato nel biennio 2020-2021. “La ripresa economica dell'Europa dipenderà anche dalla capacità e dalla volontà di investire sulle competenze. Con questo progetto - ha detto Matteo Borsani, direttore della delegazione di Confindustria presso l'Ue - abbiamo voluto dare un segnale concreto dell'importanza di coinvolgere in questo percorso anche i manager”.

Unindustria, designato Camilli: Obiettivo Expo 2035 a Roma



Il Consiglio Generale di Unindustria ha designato ieri Angelo Camilli come presidente dell'associazione per il quadriennio 2020-2024. L'Assemblea privata del 30 settembre eleggerà il Presidente e la squadra di Presidenza approvando programma e deleghe. “Su Roma - ha detto Camilli - condivido con il presidente Tortoriello la necessità di dare alla città un grande obiettivo: Roma candidata all'Expo del 2035. Un grande evento in grado di rilanciare la filiera turistica e la rigenerazione urbana”.

Lombardia, Bonometti: Serve la riforma dei contratti



“Chiediamo al governo di rivedere i contratti di lavoro che devono essere improntati sulla produttività e flessibilità. Va cancellato il decreto Dignità e vanno reinseriti i contratti a termine, perché in questa fase difficile è importante cercare di mantenere i livelli occupazionali. Bisogna creare le condizioni affinché le imprese recuperino competitività”. Lo ha detto il presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti, ieri durante l'evento Innovation Days del Sole24Ore.

Comitato Fiere Industria: Più rispetto per eventi di settore



“Il Consiglio Generale del Comitato Fiere Industria rileva, con forte preoccupazione, che le istituzioni continuano a considerare le fiere settoriali al pari delle sagre e dei dancing”. Così una nota diffusa ieri dell'associazione. “L'organizzazione di una fiera internazionale dedicata ai settori industriali - si legge - è una attività imprenditoriale che si sviluppa in tempi lunghi e non può essere gestita se persistono incertezze sui tempi di riapertura delle varie attività”.